



Archivio Centrale dello Stato



**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRAL'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO (ACS)
E L'ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI (ICAR) PER LA MANUTENZIONE E LO
SVILUPPO DI UNO STRUMENTO PER LA PUBBLICAZIONE ONLINE DI
RIPRODUZIONI DIGITALI DI DOCUMENTAZIONE ARCHIVISTICI**

VISTO l'art. 15, comma 1, della legge n. 241/1990;

VISTO il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” s.m.i., e, in particolare, gli articoli 2 (Patrimonio culturale), 17 (Catalogazione), 111 (Attività di valorizzazione), 118 (Promozione di attività di studio e di ricerca) e 119 (Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nelle scuole);

VISTO il D.M. 7 ottobre 2008 che approva il Regolamento dell'Istituto Centrale per gli Archivi;

VISTO il D.M. 7 ottobre 2008 che approva il Regolamento dell'Archivio Centrale dello Stato;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale” e s.m.i. e, in particolare, il comma 1 dell'art. 68 (Analisi comparativa delle soluzioni), relativo ai principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica e il comma 2 dell'art. 69 (Riuso delle soluzioni e standard aperti), che prevede il riuso dei programmi informatici di proprietà delle pubbliche amministrazioni ;

VISTE le “Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni” pubblicate da AgID con la Determinazione n. 115/2019 del 9 maggio 2019 in attuazione degli articoli 68 e 69 del D. Lgs n. 82/2005 (CAD).

PREMESSO CHE

– l'Istituto Centrale per gli Archivi (di seguito indicato anche come parte o ICAR) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, organismo di studio e ricerca applicata dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library, dotato di autonomia

speciale, istituito con D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, il cui ordinamento è stato approvato con il D.M. del 7 ottobre 2008, è responsabile, nell'ambito della sua attività, della gestione, manutenzione e sviluppo dei sistemi informativi archivistici nazionali (Sistema Informativo degli Archivi di Stato – SIAS; Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche – SIUSA);

– l'Archivio Centrale dello Stato (di seguito indicato anche come parte o ACS), istituto dotato di autonomia speciale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, afferente alla Direzione Generale Archivi, il cui ordinamento è stato approvato con il D.M. del 7 ottobre 2008, conserva archivi e documenti, su qualunque supporto, degli organi centrali dello Stato unitario e di enti pubblici di rilievo nazionale e di privati che lo Stato abbia in proprietà o in deposito; al fine di garantire la consultabilità e fruizione del patrimonio conservato, promuove interventi tesi alla descrizione dei fondi, quali redazione di inventari e banche dati e all'implementazione del proprio sistema descrittivo, accessibile sul sito istituzionale;

CONSIDERATO CHE

- l'ACS ha sviluppato nel corso degli anni una rilevante attività di riproduzione digitale di importanti nuclei documentari, provvedendo in alcuni casi a mettere a disposizione degli utenti tali riproduzioni sia sul web che su spazi appositamente dedicati della propria rete interna, accessibili da postazioni presenti della Sala di studio dell'Istituto;
- gli applicativi che rendono disponibili al pubblico le suddette riproduzioni scontano al momento una incipiente obsolescenza e richiedono interventi di aggiornamento software per rendere ancora possibile la loro consultazione;
- l'ICAR ha sviluppato e reso disponibile a beneficio degli istituti afferenti alla Direzione Generale Archivi una piattaforma, collocata presso il CED del Mibact, per lo storage e la pubblicazione online di riproduzioni digitali di fondi, serie e nuclei documentari;
- la suddetta piattaforma è basata sul software open source metaFAD, sistema di gestione integrata dei beni culturali, di cui all'accordo-quadro tra l'ICAR, il Consorzio degli istituti culturali di Napoli e l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane bibliografiche (ICCU) dell'11 maggio 2018;
- l'ACS ha individuato in tale piattaforma lo strumento tecnologicamente più idoneo ed economicamente più conveniente per realizzare in tempi brevi l'aggiornamento dei propri strumenti di pubblicazione sul web delle proprie riproduzioni digitali di documentazione archivistica, dato che essa è dotata di meccanismi di importazione basati sugli standard di interoperabilità ICAR che forniscono un efficiente schema di recupero delle riproduzioni digitali;
- è interesse comune dell'ICAR e dell'ACS addivenire a forme di accordo per il riutilizzo della piattaforma suddetta e per la comune condivisione delle attività di manutenzione di sviluppo ad essa relative;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Tra

l'Istituto Centrale per gli Archivi, C.F. 97528810589, rappresentato dal proprio direttore pro tempore, Elisabetta dott.ssa REALE, domiciliata per la carica presso la sede dell'ICAR, in Roma, viale Castro Pretorio, 105

e

l'Archivio Centrale dello Stato, C.F. 80215390586, rappresentato dal proprio direttore pro tempore, Stefano dott. VITALI, domiciliato per la carica presso la sede dell'ACS, in Roma, piazzale degli Archivi, 27

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità

Il presente Accordo è inteso a regolare le forme e le modalità di riutilizzo da parte di ACS della piattaforma per la pubblicazione online di fondi, serie, nuclei documentari digitalizzati e a coordinare le attività di manutenzione sistemistica, correttiva ed evolutiva di tale piattaforma da parte di ICAR e ACS.

Art. 2 Impegni delle parti

L'ICAR si impegna a:

- mettere a disposizione di ACS la piattaforma per la pubblicazione online di fondi, serie e nuclei documentari digitalizzati, installata presso il CED del Mibact;
- consentire ad ACS e alle ditte eventualmente affidatarie, di svolgere attività di manutenzione sistemistica, correttiva ed evolutiva di tale piattaforma, sulla base di specifiche e indicazioni che saranno costantemente concordate con ICAR;
- prestare supporto alle predette attività, mettendo a disposizione di ACS il proprio know how relativo alla piattaforma suddetta e al suo sviluppo;
- prestare supporto alla formazione del personale di ACS sulle funzionalità della piattaforma e le modalità di utilizzo del relativo backend.

L'ACS si impegna a:

- ad affidare eventuali attività di manutenzione sistemistica, correttiva ed evolutiva della piattaforma, di cui si farà carico, a imprese informatiche che vantino esperienze consolidate nello sviluppo e manutenzione del software relativo o il cui personale abbia partecipato ai corsi di formazione organizzati da ICAR nel corso degli ultimi anni;
- svolgere tali attività e concordandole costantemente con ICAR e tenendo conto delle eventuali segnalazioni dello stesso Istituto in merito a interventi correttivi o manutentivi da realizzare sulla piattaforma per garantirne adeguate funzionalità;
- mettere a disposizione di ICAR e della comunità interessata allo sviluppo open source della piattaforma, i prodotti dell'attività di manutenzione suddetta, compresa la documentazione relativa, secondo le modalità previste nell'accordo all'accordo-quadro tra l'ICAR, il Consorzio degli istituti culturali di Napoli e l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane bibliografiche (ICCU) dell'11 maggio 2018;

- contribuire, se necessario, all'accrescimento dello spazio disco utilizzato dalla piattaforma presso il CED del Mibact per rendere possibile la confluenza dei dati e delle riproduzioni digitali dell'ACS.

Art. 3. Modalità di realizzazione

Le parti si impegnano a scambiare costantemente tutte le informazioni a propria disposizione relative alla piattaforma e alle attività di manutenzione intraprese.

I responsabili dell'esecuzione dell'accordo sono la dott.ssa Emanuela Fiorletta dell'Archivio Centrale dello Stato, e il dottor Pasquale Orsini dell'Istituto Centrale per gli Archivi.

I responsabili terranno periodici incontri al fine di garantire il buon andamento delle attività programmate.

Art. 4 Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003, come novellato dal D. Lgs. 101/2018, le parti autorizzano il trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Accordo.

Art. 5 Durata e recesso

Il presente Accordo, che decorre dalla data di sottoscrizione, ha durata di dodici (12) mesi ed è rinnovabile previa dichiarazione sottoscritta delle parti, essendo esclusa ogni forma di tacito rinnovo. L'eventuale recesso dovrà essere comunicato da ciascuna delle parti con preavviso scritto di almeno sei mesi.

Art. 6 Norme di rinvio e controversie

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni contenute nel Codice Civile, nonché quelle previste dalla legislazione vigente in materia, per quanto compatibili.

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo, la questione sarà definita in via amichevole; qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

Roma, data della sottoscrizione digitale

Per l'Archivio Centrale dello Stato

Dott. Stefano Vitali

Per l'Istituto Centrale per gli Archivi

Dott. ssa Elisabetta Reale

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi della legislazione vigente.